

MISURA 313 Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale.

AZIONE 1 Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo.

DISPOSIZIONI GENERALI

a) Obiettivi

- L'azione 1 della Misura 313 persegue l'obiettivo di incentivare il turismo sostenibile nelle aree rurali favorendo la fruizione (a piedi, in bicicletta e a cavallo) degli itinerari escursionistici ricompresi nella rete sentieristica regionale, attraverso l'infrastrutturazione dei percorsi, la creazione di piccole strutture ricreative e ricettive per favorire l'accoglienza, l'attivazione di servizi al turista tesi a promuovere una più ampia frequentazione dei percorsi da parte di tutte le fasce sociali in un contesto integrato con le realtà territoriali esistenti.
- L'Azione 1 della Misura 313 è finalizzata a generare una ricaduta significativa in termini di presenze di turisti nelle aree rurali, contribuendo alla diversificazione dell'economia rurale, alla manutenzione dell'ambiente, alla conservazione del paesaggio, al mantenimento e alla creazione di nuove opportunità occupazionali.

b) Localizzazione degli interventi

Gli interventi sono localizzati sul territorio regionale classificato montano e collinare limitatamente alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (aree D) ed alle aree rurali intermedie (aree C) (*vedasi allegato parte II "classificazioni territoriali" sezione prima e seconda del P.S.R 2007-2013.*).

c) Attuazione della Misura 313 Azione 1

La rete sentieristica della Regione Piemonte costituisce uno strumento tecnico a supporto della programmazione regionale degli interventi di incentivazione del turismo escursionistico. La rete è articolata in ambiti territoriali provinciali: La sua definizione e implementazione avviene attraverso la collaborazione delle amministrazioni provinciali che ai fini dell'individuazione dei tracciati da includere, svolgono un ruolo di coordinamento tecnico nei confronti dei diversi soggetti pubblici e privati interessati alla promozione del turismo escursionistico.

Ai fini attuativi dell'azione 1, le Province svolgono attività di animazione e di sensibilizzazione dei beneficiari allo scopo di verificare l'interesse a definire possibili proposte articolate nell'ambito di un **Piano d'intervento**. Le Province devono assicurare l'integrazione tra le **proposte d'intervento** avviate sul territorio provinciale dai beneficiari e la loro coerenza in relazione alle prescrizioni degli inviti pubblici, agli indirizzi tecnici per la progettazione, allo sviluppo della rete sentieristica, alle strategie di sviluppo turistico in atto, alle potenzialità già espresse dal territorio in termini di sviluppo locale, anche ai fini della successiva valutazione ed attribuzione dei punteggi di merito.

Le Province devono inoltre effettuare attività di promozione delle diverse opportunità fruibili derivanti dall'entrata a regime degli interventi ammessi al finanziamento attraverso l'attuazione di uno specifico **Piano di promozione integrato** dei percorsi valorizzati attraverso le singole proposte, che si raccordi con le iniziative promozionali già in atto a livello provinciale e regionale in modo da garantirne sistematicità ed efficacia nell'informazione al pubblico.

Sarà cura delle Province assicurare la complementarietà ed il raccordo tra le attività di loro competenza e quelle direttamente realizzate dai beneficiari nell'ambito dei singoli progetti. Il Piano di promozione sarà operativamente attivato a seguito dell'ammissibilità definitiva degli interventi e della loro realizzazione.

Le Province, oltre a realizzare le azioni di coordinamento di cui sopra (tipologia A1), potranno, in qualità di soggetti beneficiari individuati ai sensi della Misura 313 Azione 1, predisporre proposte di intervento attinenti le tipologie A2 e A3 al pari degli altri soggetti beneficiari.

Di conseguenza ai fini attuativi le Province possono assumere un doppio ruolo; il primo, di regia tecnica obbligatoria, relativo alla presentazione ed attuazione del **Piano Tecnico d'Intervento** e del **Piano di Promozione Integrato**; il secondo, operativo, in qualità di soggetto proponente interventi di infrastrutturazione al pari degli altri beneficiari.

d) Tipologie di intervento

- A1) Definizione ed attuazione del Piano Tecnico d'Intervento e del Piano di Promozione Integrato da parte delle Province.
- A2) Infrastrutturazione di sentieri costituenti itinerari escursionistici da percorrere a piedi, a cavallo o in bicicletta da realizzarsi attraverso il miglioramento della percorribilità, la realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari l'apposizione della segnaletica direzionale e di richiamo ed altri interventi compresa l'elaborazione progettuale e direzione delle opere di costruzione e di infrastrutturazione.
- A3) Costruzione di strutture ricreative quali aree attrezzate per la sosta, strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, fontane, abbeveratoi, recupero e ripristino di manufatti presenti lungo i percorsi quali muretti di contenimento, piloni, insegne votive, la creazione di punti informativi per il turista ed altri interventi. Adeguamento di locali esistenti di proprietà pubblica da utilizzare per servizi di piccola ricettività extralberghiera, attività didattiche e divulgative. Compresa l'elaborazione progettuale e direzione delle opere di costruzione e di infrastrutturazione.
- A4) Informazione al pubblico sulle possibilità fruibili collegate agli itinerari escursionistici e sui servizi connessi all'escursionismo, da realizzarsi attraverso l'organizzazione di prodotti ed attività promozionali e divulgative specifiche e tramite l'attivazione o l'implementazione di sistemi informativi per la promozione dell'offerta turistica e per l'informazione ai turisti.

Gli interventi di cui alle precedenti tipologie A2 e A3 devono essere finalizzati alla valorizzazione turistica di un'area territoriale di riferimento e si possono realizzare attraverso due forme distinte:

1. **Itinerario:** percorso escursionistico di forte impatto attrattivo, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista, della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente naturale montano e collinare, anche antropizzato, unendo tratti di sentieri ovvero di viabilità minore esistenti, che si inserisce e si integra con le azioni di valorizzazione turistica in atto sul territorio di riferimento;
2. **comprensorio escursionistico:** rete di itinerari, opportunamente segnalati, infrastrutturati, supportati da adeguati servizi al turista e integrati con le realtà territoriali esistenti, di durata variabile tra le poche ore e i più giorni, che si sviluppa su un determinato territorio omogeneo e che permette l'implementazione di diverse opportunità fruibili coordinate fra loro.

e) Beneficiari

Province per le tipologie di intervento A1

Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Enti di gestione delle Aree Protette, Soggetti gestori di Ecomusei riconosciuti ai sensi della L.R. 31/95 e s.m.i. per le tipologie d'intervento A2, A3, A4*

* Tra i beneficiari della tipologia di intervento A4 è prevista altresì la Regione Piemonte che potrà attivare interventi a titolarità regionale finalizzati all'informazione al pubblico sulle possibilità fruibili collegate alla rete sentieristica regionale.

Beneficiario	Tipologia intervento	Attività
Province	A1	Piano tecnico d'intervento. Piano di promozione integrato
Province Comunità Montane Comunità Collinari, Soggetti gestori di Ecomusei Enti di Gestione delle Aree Protette	A2-A3- A4	Realizzazione opere infrastrutturali Realizzazione prodotti e attività di promozione individuati nel piano di promozione integrato definito dalla Provincia

DISPOSIZIONI FINANZIARIE

a) Dotazione finanziaria dell'azione

La disponibilità prevista dal P.S.R. ai fini attuativi dell'azione 1 è di Euro 15.910.000,00 di contributi pubblici. Nell'ambito di tale disponibilità la Regione Piemonte con D.G.R. n. 68-7930 ha quantificato nella misura di Euro 1.000.000,00 le risorse da destinare alla realizzazione degli interventi a titolarità regionale; di conseguenza la dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione degli interventi proposti dai beneficiari dell'azione 1 ad esclusione della Regione Piemonte ammonta ad Euro 14.910.000,00. La Direzione Regionale responsabile dell'attuazione della Misura 313, azione 1, definisce il numero degli inviti pubblici rivolti ai beneficiari e la specifica dotazione finanziaria.

b) Entità del contributo

Tipologie di intervento A1 e A4. Il finanziamento è costituito da contributi in conto capitale erogati nella misura pari al 100% delle spese ritenute ammissibili e rendicontate dai beneficiari.

Tipologie di intervento A2 e A3. Il finanziamento è costituito da contributi in conto capitale erogati nella misura pari all' 80% delle spese ritenute ammissibili e rendicontate dai beneficiari.

L'unità propositiva minima relativa agli interventi di infrastrutturazione non deve avere valore inferiore a 90.000,00 € e deve prevedere interventi che ricadano sul territorio di almeno 3 Comuni.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI / MODALITÀ DI VALUTAZIONE E PRIORITÀ

Ai fini attuativi della Misura 313 azione 1, si intende dar corso ad una programmazione regionale di interventi tesi a valorizzare gli ambiti territoriali sui quali si sviluppa la rete sentieristica, con particolare riferimento alle aree classificate collinari e montane ricadenti nelle fasce C e D del PSR 2007-2013.

Tale programmazione prevede la definizione da parte della Direzione responsabile per l'attuazione della Misura 313, azione 1, di una disponibilità finanziaria indicativa predeterminata per gli ambiti territoriali di riferimento. Tale disponibilità è costituita da una quota comune di risorse economiche prevista per ogni ambito territoriale interessato a cui si aggiungerà una ulteriore dotazione finanziaria calcolata sulla base dei seguenti parametri ponderati:

- estensione delle aree collinari e montane ricadenti nelle fasce C e D del PSR 2007-2013 in ogni ambito territoriale di riferimento peso 50%;
- estensione delle aree protette e rete natura 2000 in ogni ambito territoriale di riferimento peso 30%;
- grado di organizzazione della stessa rete sentieristica per ambito territoriale di riferimento (numero sentieri censiti / nodi di interconnessione) peso 20% .

Sulla base di tale disponibilità finanziaria la Direzione responsabile per l'attuazione della Misura 313, azione 1, predisporre per ogni ambito territoriale di riferimento, inviti pubblici rivolti ai soggetti beneficiari per la presentazione delle proposte d'intervento finalizzate allo sviluppo del turismo escursionistico del territorio.

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito per il successivo finanziamento, si procederà alla valutazione delle proposte d'intervento sulla base dei sottoelencati criteri di ammissibilità e valutazione.

Beneficiario	Province
Criteri di ammissibilità	<p>Presenza di un piano tecnico d'intervento in cui siano descritte le attività effettuate dalle Province per indirizzare i beneficiari nella proposta degli interventi di infrastrutturazione della rete sentieristica. Lo stesso piano deve individuare le aree omogenee su cui ricadono le proposte d'intervento evidenziando le quindi gli elementi di interfunzionalità e connessione tra le diverse proposte dei beneficiari</p>
	<p>Presenza di piano di promozione integrato dei percorsi e delle opportunità fruibili valorizzate attraverso le singole proposte che si raccordi con le iniziative promozionali già in atto a livello provinciale e regionale in modo da garantirne sistematicità ed efficacia nell'informazione al pubblico. Il piano deve individuare la strategia di promozione e l'elenco dei prodotti e/o attività che si intendono realizzare al fine di valorizzare gli interventi proposti dai beneficiari.</p>
Beneficiario	<p>Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Unioni di Comuni Collinari, Enti di Gestione delle Aree Protette , Soggetti Gestori di Ecomusei.</p>
	<p>I tracciati oggetto di intervento devono essere compresi nella Rete Sentieristica Regionale ed inseriti pertanto nel Catasto Regionale dei Sentieri;</p>
Criteri di ammissibilità	<p>Gli itinerari devono essere collegati direttamente ai punti di attestazione veicolare e devono garantire rilevanti motivi di interesse turistico, storico, naturalistico.</p>
	<p>La segnaletica e la cartellonistica prevista devono essere conformi alle vigenti disposizioni regionali in materia.</p> <p>Al fine di garantire la sicurezza della fruizione pedonale, ciclabile ed equestre sugli itinerari oggetto di intervento, gli Enti competenti debbono avere adottato i provvedimenti di limitazione al transito di mezzi motorizzati, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale in materia di circolazione stradale e di transitabilità fuori-strada.</p>
	<p>Integrazione della proposta d'intervento con i servizi all'escursionista già attivi sul territorio (servizi di trasporto bagagli, biciclette, presenza di attività di accompagnamento collegate agli itinerari da valorizzare attraverso le proposte d'intervento etc..).</p> <p>Per ogni servizio collegato alla proposta d'intervento punti 5</p> <p>Presenza di strutture da destinare all'uso ricettivo oggetto di valorizzazione/riqualificazione attraverso la proposta d'intervento</p> <p>Per numero di strutture valorizzate attraverso la proposta punti 10</p>
Criteri di selezione	<p>Presenza di proposte d'intervento dedicate a promuovere le pari opportunità nella fruizione turistica (es. realizzazione di specifiche proposte di infrastrutturazione dedicate alla fruizione da parte di soggetti con disabilità etc..)</p> <p>Per numero di proposte dedicate alla promozione delle pari opportunità punti 7</p>
	<p>Presenza di convenzioni già attive prima della presentazione della domanda tra i beneficiari e soggetti terzi (associazioni volontarie e/o singoli privati es. sezioni CA.I.) per la manutenzione dei tracciati oggetto di intervento).</p> <p>Per numero di convenzioni attive punti 15</p>
	<p>Valorizzazione di itinerari escursionistici interprovinciali o di rilevanza internazionale . Per numero di itinerari interessati punti 10</p>
	<p>Sviluppo lineare degli itinerari valorizzati attraverso la proposta,</p> <p>Per ogni Km di itinerario valorizzato attraverso la proposta punti 3</p>

Saranno considerate ammissibili a finanziamento solo le proposte d'intervento che nella fase di valutazione raggiungono il punteggio minimo di **80 punti**.

Completata la fase di valutazione si procederà alla composizione delle graduatorie delle proposte d'intervento ammissibili a finanziamento.

Le economie finanziarie derivanti, a seguito della valutazione delle proposte d'intervento, dalla parziale copertura delle disponibilità assegnate ad ogni ambito provinciale saranno utilizzate per il finanziamento delle proposte ammissibili che non trovano copertura finanziaria per indisponibilità di risorse.

In caso di parità di punteggio nella compilazione della graduatoria è data priorità allo sviluppo lineare degli itinerari valorizzati attraverso la proposta.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

L'attuazione dell'Azione 1 della Misura 313 del P.S.R. avviene sotto la responsabilità della Direzione OO.PP. Difesa del suolo Economia Montana e Foreste, anche attraverso le proprie strutture, secondo le seguenti fasi:

a) Predisposizione degli inviti pubblici, quantificazione della relativa dotazione finanziaria, apertura degli stessi e definizione delle ulteriori istruzioni tecniche aggiuntive per la realizzazione degli interventi.

b) Istruttoria delle proposte d'intervento

L'istruttoria si articola in una fase preliminare funzionale alla formulazione della graduatoria di merito ed in una fase definitiva finalizzata all'esame dei progetti esecutivi e all'individuazione dell'esatta spesa ammissibile a contributo.

1. Fase preliminare

In questa fase vengono effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata;
- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità delle proposte di intervento;
- l'assegnazione, motivata, dei punteggi sulla base delle priorità stabilite.

l'istruttoria preliminare viene svolta dalla Direzione responsabile per l'attuazione della Misura 313, azione1, sulla base delle risultanze di un nucleo di valutazione appositamente costituito. A seguito della valutazione la Direzione responsabile approva la graduatoria di merito, assegna le risorse disponibili e individua i soggetti beneficiari.

Ai beneficiari verrà data comunicazione dell'avvenuta assegnazione del finanziamento con l'indicazione delle eventuali prescrizioni e della documentazione tecnica (progettazione esecutiva etc.) da presentare per l'istruttoria definitiva e dei relativi tempi per la consegna.

Con l'occasione saranno altresì comunicate le modalità procedurali per l'implementazione della domanda d'aiuto informatica.

2. Fase definitiva

In questa fase vengono effettuati:

- l'esame tecnico – economico della progettazione esecutiva degli interventi ammessi a finanziamento;
- l'accertamento della rispondenza della progettazione con gli interventi proposti in domanda e gli scopi dell'azione;
- la definizione della spesa ammessa e del relativo contributo.
- L'autorizzazione all'esecuzione degli interventi.

c) Realizzazione degli interventi, erogazione dei contributi e controlli sugli impegni assunti

La Direzione regionale responsabile per l'attuazione della Misura 313, azione 1 potrà definire, nell'ambito degli inviti pubblici, delle istruzioni tecniche e degli ulteriori specifici atti rivolti ai beneficiari, eventuali disposizioni inerenti le modalità di realizzazione degli interventi, gli impegni e sanzioni

previste ai sensi della vigente normativa e le modalità di pagamento dei contributi anche in osservanza ai contenuti del Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni di ARPEA e dal Manuale delle procedure per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. 2007-2013 Mis. 313 azione 1.

Eventuali riduzioni ed esclusioni saranno applicate in riferimento al D.M. 20 Marzo 2008 (disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1782/03 e del Reg. CE 1698/05) ed alle relative disposizioni regionali.

DISPOSIZIONI FINALI

Qualora gli organi comunitari o nazionali modificassero le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte provvederà ad operare le necessarie variazioni anche in corso d'esercizio.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte ed ai contenuti del Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni di ARPEA e dal Manuale delle procedure per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. 2007-2013 Mis. 313 azione 1, nonché alle specifiche disposizioni della competente Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste.